



  	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA</p> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 1</p> <p>Via Andreuccetti 13 55041 – Camaiore (LU) - Tel 0584/989027 e-mail : luic82900x@istruzione.it - www.camaiore1.gov.it</p> <div data-bbox="685 349 1477 478"><p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p><p>2014-2020</p><p>MUR</p><p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per i programmi di sviluppo scuolastico, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale. Ufficio IV</p><p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - ESSO (ESF)</p></div>	 
---	---	--

Curricolo verticale per competenze nella scuola del primo ciclo: metodologie e strumenti

Indice e domande-guida

1. Che cos'è il curricolo nelle *Indicazioni Nazionali 2012*?
2. Che cosa sono le competenze in ambito scolastico?
3. Come si progetta il curricolo per competenze?
4. Verticalità e unitarietà del curricolo: quali strumenti di lavoro?

Due *livelli* fondamentali nella costruzione del curricolo :

- Il CURRICOLO di istituto
(*macro-progettazione*)



- La Progettazione delle attività didattiche ordinarie dell'insegnante o del team docente
(*micro-progettazione*)



Il Curricolo

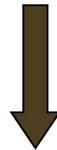
- *Che cos'è?*

“Percorso formativo intenzionale progettato dalle singole istituzioni scolastiche, tenuto conto dei bisogni della popolazione scolastica e delle risorse del territorio (F. Frabboni)”, nel rispetto sia dell'autonomia delle singole scuole che degli obiettivi generali e specifici del sistema di istruzione.

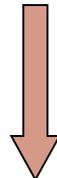
(Cfr. Frabboni F., *Le dieci parole della didattica*, Ethel Editoriale Giorgio Mondatori, Milano, 1994)

Programma

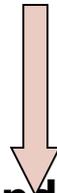
Sapere Accademico



Programma



Programmazione



Apprendimento

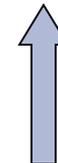
(conoscenze
disciplinari)

Curricolo

**(competenze)
Apprendimento**



Saperi



Progettazione



**Analisi dei
bisogni**

(soggetto/contesto)

Articolazioni del Curricolo

Curricolo obbligatorio:

- *Quota nazionale del curricolo*
- *Quota locale del curricolo*

(DPR 275/99, art. 8)

80% quota nazionale obbligatoria

20% quota locale riservata alle scuole

Cfr. **DM n. 47 del 13 giugno 2006** (MIUR)

Quota nazionale del Curricolo e Indicazioni

- La *quota nazionale del curricolo* rappresenta la **parte comune a tutte le istituzioni scolastiche**, capace di conferire unitarietà al sistema educativo di istruzione e formazione.

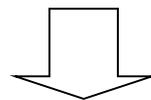
“Ogni scuola predispone il *curricolo*, all’interno del Piano triennale dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle *Indicazioni*.”

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”.

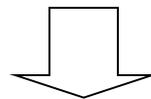
Da *Indicazioni per il curricolo (2007)*

Indicazioni Nazionali e Curricolo di scuola

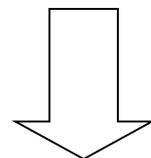
Curricolo Nazionale



Indicazioni Nazionali



Autonomia delle istituzioni scolastiche



Curricolo della scuola

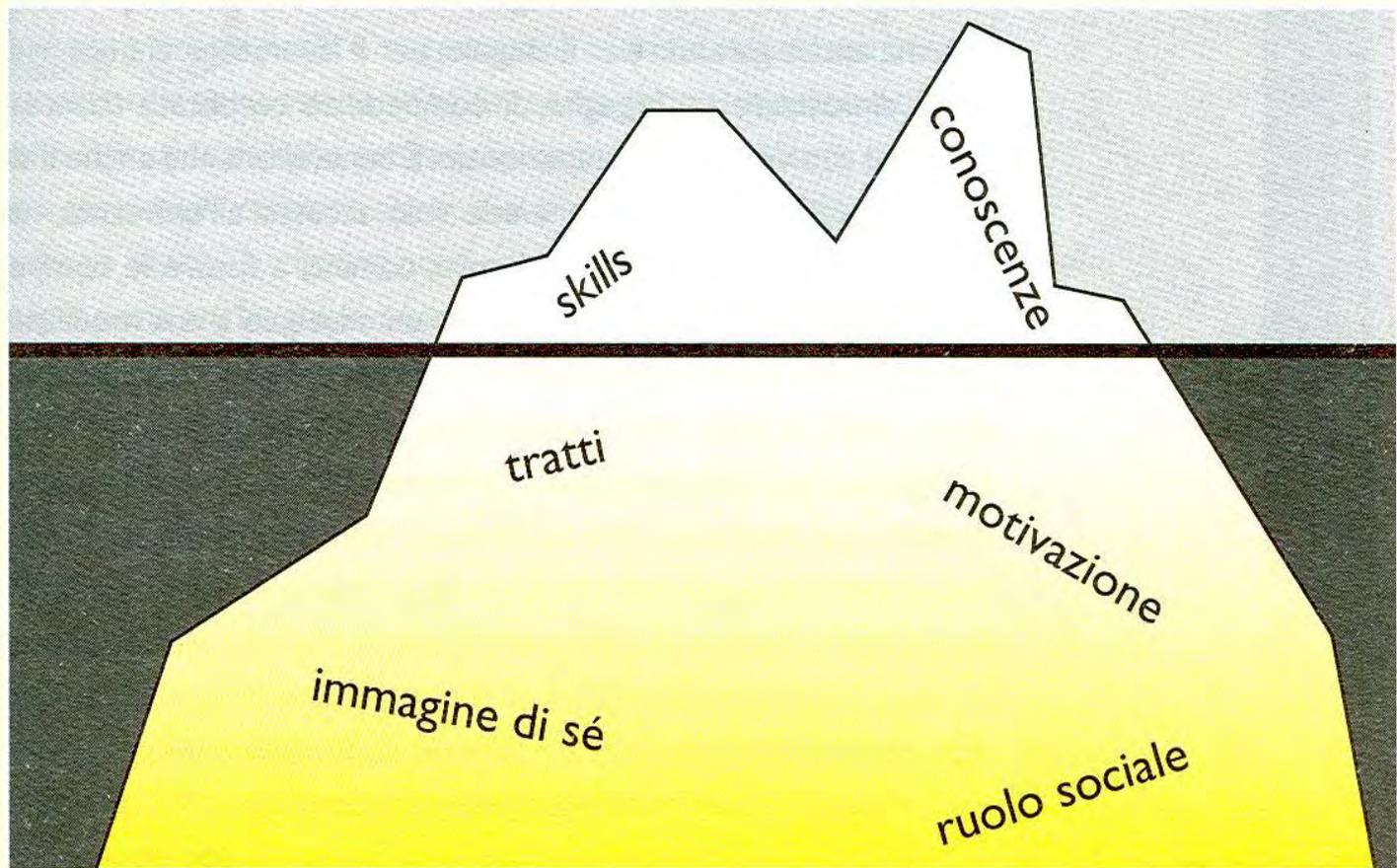
Le competenze a scuola

- «**L'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, funzionale all'esecuzione di un compito, alla realizzazione di un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze), i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini.** Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti».

- *Da Indicazioni Nazionali (2004)*

L'iceberg delle competenze

Figura 1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ICEBERG DELLE COMPETENZE (da L.M. e S.M. SPENCER)



Competenza

```
graph TD; Competenza[Competenza] --> Discipline[DISCIPLINE]; Competenza --> Trattati[TRATTI PERSONALI]; Discipline --- Conoscenze[Conoscenze]; Discipline --- Abilita[Abilità]; Trattati --- Atteggiamenti[Atteggiamenti]; Conoscenze --> Prestazione[Prestazione/Compito autentico]; Abilita --> Prestazione; Atteggiamenti --> Prestazione; subgraph Contesto; Prestazione; end
```

The diagram illustrates the components of competence. At the top is the word 'Competenza' in a dark red box. Two arrows point downwards from it to 'DISCIPLINE' and 'TRATTI PERSONALI'. Under 'DISCIPLINE', there are two boxes: 'Conoscenze' and 'Abilità'. Under 'TRATTI PERSONALI', there is one box: 'Atteggiamenti'. Arrows from 'Conoscenze', 'Abilità', and 'Atteggiamenti' all point to a central box 'Prestazione/Compito autentico'. This central box is enclosed in a large oval labeled 'Contesto' at the bottom.

DISCIPLINE

TRATTI PERSONALI

Conoscenze

Abilità

Atteggiamenti

Prestazione/Compito autentico

Contesto

Curricolo di scuola e competenze

Il curricolo delle scuole autonome deve avere come punto di arrivo lo sviluppo di *competenze trasversali* e *competenze disciplinari*

- - **Competenze trasversali:**

competenze chiave di cittadinanza di cui al DM n. 139/2007

- - **Competenze disciplinari:**

Indicazioni Nazionali infanzia e I ciclo (2012)

Competenze trasversali:

8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente

1. *Comunicare nella lingua madre*
2. *Comunicazione in lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturali*

(Sono richiamate anche nei documenti di certificazione delle competenze)



8 Competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Competenze disciplinari = Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- **Traguardi:** rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio
- **Obiettivi di apprendimento:** individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

(Indicazioni Nazionali, 2012, p. 18)

Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità disciplinari)

- **Scuola dell'infanzia:** non esistono, pertanto devono essere individuati dagli insegnanti
- **Scuola primaria:** sono previsti al termine della classe III e della classe V
- **Scuola secondaria di I grado:** sono previsti al termine della classe III

Quelli riportati nelle *Indicazioni Nazionali* (raggruppati per ambiti) non sono prescrittivi, quindi possono essere modificati per essere adattati a livello di scuola.

(N.B. si scrivono all'infinito presente)

Profilo dello studente

“Il Profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle **discipline di insegnamento** e al pieno **esercizio della cittadinanza** che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”.

(Indicazioni Nazionali, 2012, p. 16)

Conoscenze, abilità, competenze

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti metacognitivi, riflessivi, motivazionali, operativi.

Azioni per la costruzione del curriculum: nei gruppi di lavoro (I)

- **Attività I (allegato E):**
- raccordare in verticale i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- (vedi esempi)

Azioni per la costruzione del curriculum: nei gruppi di lavoro (2)

- **Attività 2 (allegati 1, 2, 3):**
- raccordare i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* delle discipline (I ciclo)/dei campi di esperienza (infanzia) con gli *obiettivi di apprendimento* (primaria vedi IN 2012; infanzia da individuare da parte dei docenti)
- (vedi esempi)

Azioni per la costruzione del curriculum: nei gruppi di lavoro (3)

- **Attività 3 (allegati 4, 5, 6):**
- declinare gli obiettivi di apprendimento in base alle sezioni o alle classi previste dalla tipologia di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), prestando attenzione alla gradualità delle conoscenze e abilità da acquisire in funzione delle competenze (Traguardi) da sviluppare
- (vedi esempi)

Progettazione curricolare per competenze a livello di *team* docente o singolo insegnante

- Progettazione per **Unità di Competenza (UdC)**

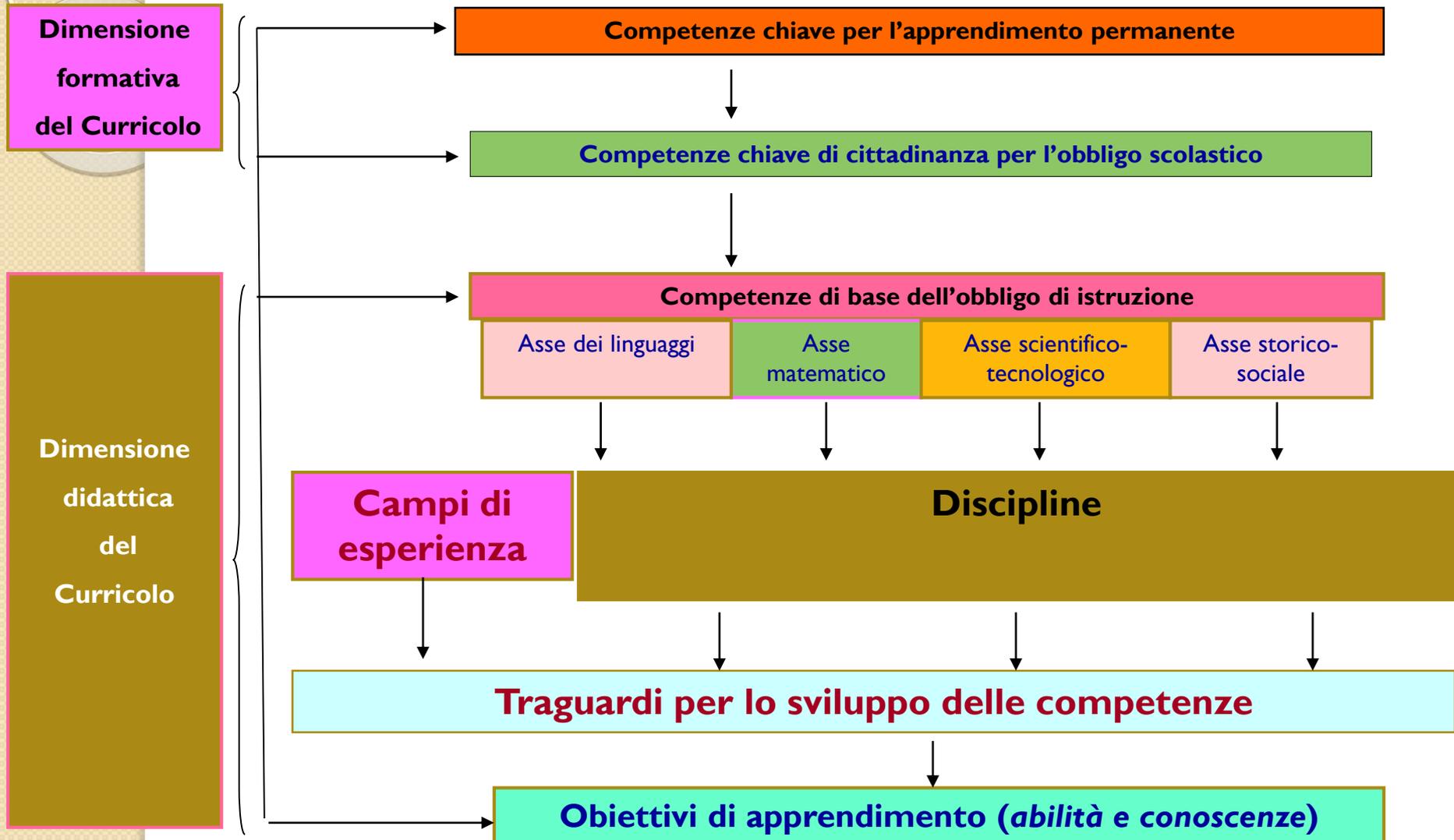


(vedi: Modello sperimentazione Unifi-USR
Toscana - **Allegati G I ciclo**)

Appendice

- **Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente** (*Raccomandazione europea 2006*)
- **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria** (*«Allegato 2», DM 22 agosto 2007, n. 139*)
- **Competenze di base degli Assi culturali dell'obbligo di istruzione** (*«Allegato 1», DM 22 agosto 2007, n. 139*)
- **Competenze del Profilo dello studente al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado** (*CM n. 3/2015*)

Il modello di progettazione conseguente alle recenti politiche europee e nazionali per l'istruzione



Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente

1. *Comunicare nella lingua madre*
2. *Comunicazione in lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturali*

(Sono richiamate anche nei documenti di certificazione delle competenze allegati alla CM n. 3/2015)

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

(«Allegato 2», Decreto 22 agosto 2007)

Costruzione del sé

- 1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- 2. Progettare:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- 3. Comunicare:** - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità.

Positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- 6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Assi culturali dell'obbligo di istruzione

- 1. Asse dei linguaggi**
- 2. Asse matematico**
- 3. Asse scientifico-tecnologico**
- 4. Asse storico-sociale**

Assi culturali e competenze di base (I)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
1. Asse dei linguaggi	<i>Padronanza della lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">▪Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;▪Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	▪Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	▪Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
2. Asse matematico	▪Utilizzare e produrre testi multimediali.
	▪Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
	▪Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
▪Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	
▪Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	

Assi culturali e competenze di base (2)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
3. <i>Asse scientifico-tecnologico</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. <i>Asse storico-sociale</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze del *Profilo dell'alunno* – al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*,
in «Annali della Pubblica Istruzione», n.s., 2012, p. 30

Competenze del *Profilo dello studente* – I ciclo

	Profilo delle competenze in uscita dalla scuola primaria	Profilo delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I grado	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.

7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.

Bibliografia di riferimento

Ajello, A.M. (a cura di) (2002). *La competenza*. Bologna: Il Mulino.

Capperucci, D. (2008). *Dalla programmazione educativa e didattica alla progettazione curricolare*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D., & Cartei, C. (2010). *Curricolo e intercultura. Problemi, metodi e strumenti*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D., Franceschini G., Guerin, E., & Perticone, G. (2016). *Progettare per unità di competenza nella scuola primaria*. Milano: FrancoAngeli.

Capperucci, D. (2016). L'uso delle rubriche valutative per la certificazione delle competenze: il modello Va.R.C.Co. *Form@re*, 16(1).

Castoldi, M. (2011). *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*. Roma: Carocci.

Maccario, D. (2012). *A scuola di competenze. Verso un nuovo modello didattico*. Torino: Sei.

Margiotta, U. (2007). *Competenze e legittimazione nei processi formativi*. Lecce: Pensa Multimedia.

MIUR (2012). Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. *Annali dell'Istruzione*, numero speciale, Le Monnier.

Pellerey, M. (2010). *Le competenze. Il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*. Napoli: Tecnodid.

Perrenoud, P. (2003). *Costruire competenze a partire dalla scuola*. Roma: Anicia.

Rey, B. (2003). *Ripensare le competenze trasversali*. Milano: FrancoAngeli.

Rychen, D.S. & Salganik, L.H. (a cura di) (2007). *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole* [trad. it. delle conclusioni del Progetto DeSeCo]. Milano: FrancoAngeli.

Trincherò R. (2012), *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Franco Angeli, Milano.

Vannini I. (2009), *La Qualità nella didattica. Metodologie e strumenti di progettazione e valutazione*, Erickson, Trento.